

# NORME REDAZIONALI

di

## « HVMANISTICA »

### I

#### CONSIGLI DI DATTOLOGRAFIA // SAISIE

##### Caratteri ambigui

###### Non si confondano:

- la cifra **0** (zero) con la lettera **O** maiuscola;
- la lettera **l** (elle) minuscola e la lettera **I** (i) maiuscola con la cifra **1** (uno), che alcune stampanti riproducono allo stesso modo;
- il trattino breve o *trait-d'union* (-), il tratto medio o *tiret* (–) e il tratto lungo (—), quest'ultimo da non usarsi in nessun caso. Se il computer o la tastiera di cui ci si serve non permette di riprodurre il tratto medio o *tiret*, indicarlo con un doppio trattino breve (--).

##### Spazi bianchi tra parole e segni d'interpunzione

Separare ogni parola dall'altra con un solo spazio.

###### Non inserire nessuno spazio:

- tra un segno di punteggiatura e la parola che lo precede;
- tra l'apertura di una parentesi e la parola che segue; tra la chiusura di parentesi e la parola che precede;
- tra l'apertura di virgolette e la parola che segue; tra la chiusura di virgolette e la parola che precede;
- dopo il punto fermo alla fine di un paragrafo;
- tra le due iniziali puntate di un doppio nome "di battesimo" (es.: **L.B. Alberti**);
- tra due lettere puntate nelle abbreviazioni (ess.: **n.s.** = nuova serie; **a.C.** = avanti Cristo) e nelle sigle (ess.: **U.T.E.T.**; **M.I.T.**);
- tra il numero delle carte o dei fogli di codici o edizioni antiche e la precisazione (abbreviata) *recto* o *verso* (ess.: **c. 45r**; **ff. 4v-8r**).

###### Inserire uno spazio ed uno solo:

- dopo ogni segno di punteggiatura, escluso il caso succitato del punto fermo in fine di paragrafo;
- tra l'apertura di una parentesi e la parola precedente; tra la chiusura di una parentesi e la parola successiva;
- tra l'apertura di virgolette e la parola che precede, tranne nel caso in cui preceda un apostrofo; tra la chiusura di virgolette e la parola che segue;
- tra il tratto medio e il carattere precedente; tra il tratto medio e il carattere seguente.

##### Segni di interpunzione

- Usare i due punti (seguiti da iniziale maiuscola) per introdurre, di seguito al titolo, un sottotitolo di volume o articolo (es.: **DANIEL ARASSE, Alberti et le plaisir de la peinture: Propositions de recherche**)

##### Spazi fissi

Vanno di norma mantenuti sulla stessa riga, e pertanto legati da uno spazio fisso (che negli esempi seguenti è indicato con la barra /):

- i nomi di battesimo abbreviati e i relativi cognomi (es.: **L.B./Alberti**);
- i titoli accademici o onorifici e il nome cui si riferiscono (es.: **dott./Anicio Bonucci**);
- le cifre e i nomi che ad esse si riferiscono (ess.: **cm/44**; **30/anni**);
- il tratto medio di apertura di un inciso e la parola seguente; quello di chiusura e la parola precedente.

##### Virgolette

- Usare le virgolette a sergente («...») per la citazione di un brano breve ovvero di una o più parole, nonché per il titolo di una rivista o di un capitolo di volume (le citazioni più estese andranno in corpo minore, senza virgolette); si veda anche *infra*: **CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE**.
- Usare le doppie virgolette in alto (“...””) per una citazione ricorrente all'interno d'altra citazione, nonché per le parole o espressioni usate (eccezionalmente) in senso ironico o insolito.
- Usare le virgolette semplici in alto ('...') solo per indicare il significato o la definizione di una parola o di un'espressione.

##### Maiuscoletto

— Vanno in maiuscoletto nomi e cognomi degli autori citati in nota, salvo nel caso dei titoli (in particolare latini) di cui siano parte integrante.

Ess.: **DANIEL ARASSE, Alberti et le plaisir de la peinture...; Leonis Baptistæ Alberti Opera inedita...**

##### Corsivo

Usare il corsivo (italic; italique) solo nei casi seguenti:

- per indicare il titolo di un volume, di un articolo o dello scritto di un autore;
- nel caso in cui si usino singole parole o espressioni di altre lingue, ad eccezione di quelle ormai entrate nell'uso comune;
- nelle citazioni brevi fornite fra parentesi, a seguito di un'affermazione o della traduzione di un termine o di un'espressione. Ess.: **Per Quintiliano (Inst. or., II XIII 12), egli «ne velò il capo e lasciò che ciascuno lo valutasse nella sua mente» (velavit eius caput et suo cuique animo dedit aestimandum); Trattasi di tecniche di «biasimo indiretto» (παράψογος) e di «lode indiretta» (παρέπαινος)**

##### Iniziali maiuscole

Iniziano con una lettera maiuscola:

- la prima parola di una frase o del titolo completo di un'opera letteraria o artistica, e ciò anche nel caso in cui si tratti di un articolo (ess.: *I promessi sposi*; ma **le Intercænales**). Quando si tratti di titoli di opere, a eccezione dei casi in cui compaiano nomi propri, solo la prima parola avrà l'iniziale maiuscola (ess.: *De re ædificatoria*; *De pictura*; *Descriptio urbis Romæ*);
- i nomi di persona, i cognomi, i patronimici e i soprannomi (l'articolo che eventualmente precede il soprannome inizia con la minuscola) (ess.: **Agnolo Ambrogini, detto il Poliziano; Leonardo da Vinci; Lorenzo il Magnifico**);
- i nomi di periodi, epoche, ere, eventi di grande importanza (ess.: **il Quattrocento; il Rinascimento; gli anni Venti; la Rivoluzione francese**);
- i nomi geografici e dei corpi celesti, i nomi di vie e monumenti, i toponimi (ess.: **la Terra ruota intorno al Sole; la via Appia; la Scala; le Alpi; la Francia**);
- i nomi comuni usati in senso assoluto, o per designare dipartimenti della pubblica amministrazione (ess.: **lo Stato; la Chiesa, ma la chiesa di S. Giacomo; il Comune di Milano; il Tesoro**)

### Iniziali minuscole

#### Iniziano con la lettera minuscola:

- i nomi dei giorni e dei mesi (es.: **martedì 26 gennaio**)
- le qualifiche relative a cariche sociali, politiche e religiose, i titoli nobiliari e accademici, i gradi militari (ess.: **il presidente della Camera; il ministro dei Trasporti; il vescovo di Tours; il generale Rossi; monsieur Leblanc; il re di Spagna; il dottor Carli**)

### Dittonghi

- I dittonghi latini o francesi **æ, œ** vanno riprodotti come **æ, œ** (ess.: **il De re ædificatoria; les mœurs**)

### Accenti

- Nei testi redatti in italiano, distinguere sempre accento grave (˘), acuto (´) e circonflesso (^); non indicare mai l'accento con il segno dell'apostrofo, neppure quando cada su lettera maiuscola (es.: «È strano...»; evitare: «E' strano...»).

Si consiglia di usare l'accento circonflesso anche per indicare la contrazione della vocale finale nel plurale di **studio, principio**, etc. (**studî, principî**)

- Nei testi redatti in francese, segnare l'accento anche su lettera in maiuscolo o maiuscoletto (ess.: **SOCIÉTÉ; RENÉ DESCARTES**)

### Inizio di paragrafo

- Il rientro corrispondente all'inizio di ogni paragrafo va marcato sempre ed esclusivamente inserendo una tabulazione.

### Rinvii in nota

- Inserire nel testo i numeri, in esponente (e senza parentesi), sempre dopo l'eventuale segno di interpunzione — ma prima della chiusura della eventuale parentesi ovvero del trattino medio o *tiret*. Es.: **L'affare – come scrisse Tizio,<sup>4</sup> ed ebbe a ribadire lo stesso Caio<sup>5</sup> –, non poteva certo considerarsi concluso.**

### Note

- Inserire le note sempre a piè di pagina, numerandole progressivamente dall'inizio alla fine del testo.

### Sigle

- Nelle sigle, segnare sempre i punti fermi dopo le maiuscole (ess.: **M.I.T.**, e non MIT; **U.T.E.T.**, e non UTET)

## II CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

### Osservazioni generali

#### Distinguere tra cfr. e si veda (si vedano).

- Usare **cfr.** quando si riproduce il (o si rinvia al) testo originale dopo averne riportata una traduzione, una parafrasi o un riassunto, nonché quando si rinvia a uno studio o a un'opera di cui si è riportata in sintesi, riassumendola, un'affermazione o un'idea.

- Usare **si veda (si vedano)** nel caso di rinvii più generici (bibliografici o simili).

Evitare entrambe le formule nel caso in cui si riportino, in nota, solo i riferimenti bibliografici di una citazione che si è fornita nel testo.

Indicare sempre e comunque – ricavando i dati dal frontespizio (per un'antica ed. dal colophon) ovvero, in caso di silenzio dello stesso, integrandoli tra parentesi quadre; se del caso, facendo seguire all'integrazione un punto di domanda –, nell'ordine seguente:

**città di edizione, casa editrice o tipografia, anno di edizione** (in numero indo-arabo o romano, come compare nel frontespizio)

I dati vanno citati nella lingua dell'edizione ed eventualmente integrati con l'indicazione del numero dell'edizione in esponente.

### CITARE SEMPRE CON FEDELTA' SCRUPOLOSA TUTTI I DATI DEL FRONTESPIZIO (eventuali errori compresi)

Evitare in ogni caso di riassumere le indicazioni del frontespizio riguardanti il curatore o il traduttore con espressioni generiche quali **ed., ed. by**, etc.

Eventuali abbreviazioni nel riporto delle indicazioni del frontespizio (suggerite o imposte dall'eccezionale lunghezza del titolo) vanno segnalate con [...].

Distinguere sempre tra tomo (t.), volume (vol.), parte (pt.), etc.

Citare sempre in extenso il numero delle pagine cui ci si riferisce (es.: **pp. 421-428**. Evitare: pp. 421-28; pp. 421-8).

Nel caso di studi critici, referirsi sempre all'edizione originale.

Per le fonti in genere, e in particolare per gli scritti dell'Alberti rinvviare all'edizione (critica, quando esista) di riferimento.

In tutti i casi, far seguire l'indicazione dell'eventuale edizione anastatica fra parentesi quadre e, se lo si desidera, l'indicazione aperta da trattino medio, completa di tutti i riferimenti bibliografici, di un'eventuale traduzione edita nella lingua in cui si scrive.

Ess.:

— GIROLAMO MANCINI, *Vita di Leon Battista Alberti*, Firenze, Carnesecchi, 1911<sup>2</sup> [= Roma, Bardi, 1967 e 1971]

— LEON BATTISTA ALBERTI, *De commodis litterarum atque incommodis*, A cura di Laura Goggi Carotti, Firenze, Olschki, MCMLXXVI

— MICHAEL BAXANDALL, *Giotto and the orators: Humanist observers of painting in Italy and the discovery of pictorial composition: 1350-1450*, London, Oxford University, 1971, pp. 138-149 – tr. fr. de Maurice Brock: *Les humanistes à la découverte de la composition en peinture: 1340-1450*, Paris, Seuil, 1989, pp. 179-187.

### Prima occorrenza o citazione di un'opera

— citare sempre in extenso i nomi dell'autore (o degli autori), del curatore (dei curatori), del traduttore (dei traduttori); qualora del nome di battesimo dell'autore o del curatore compaia, nel volume o nell'articolo citato, solo l'iniziale, completarlo (ove possibile) inserendo l'integrazione tra parentesi quadre (solo per il primo; di un eventuale secondo nome di battesimo va in ogni caso indicata solo l'iniziale puntata).

Nome e cognome degli autori (ma non dei curatori o dei traduttori, etc.) vanno in MAIUSCOLETTO.

— citare sempre in extenso (e in corsivo) titoli ed eventuali sottotitoli, fondandosi sul frontespizio. Servirsi dei due punti (seguiti da maiuscola) per separare il titolo dal sottotitolo.

Ess.:

— LEON BATTISTA ALBERTI, *Opere volgari*, A cura di Cecil Grayson, Bari, Laterza, vol. II: *Rime e trattati morali*, 1966

— F[RANCESCO] C. PELLEGRINI, *Agnolo Pandolfini e il Governo della famiglia: Notizie e considerazioni*, in «Giornale storico della Letteratura italiana», VIII, 1886, pp. 1-52

### Occorrenze o citazioni successive alla prima

— indicare l'iniziale (o le iniziali, se doppio) del nome “di battesimo”, seguite dal cognome dell'autore; il tutto in MAIUSCOLETTO. Se il nome dell'autore in questione ricorre immediatamente prima (in occasione di altro riferimento bibliografico), indicare solo IDEM (se uomo) o EADEM (se donna)

— citare comunque il titolo (in corsivo), eventualmente in forma abbreviata e, in tal caso, segnalare l'abbreviazione con i tre punti di sospensione

— il riferimento bibliografico sarà chiuso dall'abbreviazione cit., seguita dalle indicazioni eventualmente necessarie (vol., parte, pp.).

Evitare indicazioni generiche del tipo di op. cit.

Nel caso in cui si intenda rinvviare a opera citata immediatamente prima, limitarsi all'indicazione, in corsivo. Ibidem o ibidem, secondo i casi, seguita dalle indicazioni eventualmente necessarie (vol., parte, pp.). Evitare indicazioni del tipo di ivi

Ess.:

— L.B. ALBERTI, *Opere volgari*, A c. di C. Grayson, ed. cit., vol. II, cit., p. 100

— *Ibidem*, p. 115

— F.C. PELLEGRINI, *Agnolo Pandolfini e il Governo della famiglia...*, cit., pp. 12-22; IDEM, Rec. a *Leonis Baptistae Alberti Opera inedita...*, cit., p. 49

### Scritti di autori o curatori vari

— Se il numero degli autori (o curatori) è limitato a 2 o 3, indicare nome e cognome di ciascuno di essi (per gli autori: in MAIUSCOLETTO), se necessario separando l'uno dall'altro con un trattino breve (compreso fra spazi bianchi)

— Se il numero degli autori (o curatori) è di 4 o più, indicare soltanto nome e cognome del primo di essi (per gli autori: in MAIUSCOLETTO), seguiti dalla precisazione *et alii* (in corsivo).

Evitare l'assurda (bibliograficamente) dicitura AA.VV.

Ess.:

— RICCARDO FUBINI - ANNA MENCII GALLORINI, *L'autobiografia di Leon Battista Alberti: Studio e edizione*, in «Rinascimento», s. II, XII, 1972 [sed 1974], pp. 21-78

— *The languages of literature in Renaissance Italy*, Edited by Peter Hainsworth *et alii*, Oxford, Clarendon, 1988

### Recensioni

— Indicare sempre il totale delle pagine del volume recensito, distinguendo, se la distinzione compare nel volume medesimo, la numerazione in cifre romane e indo-arabe; precisare altresì il numero delle eventuali illustrazioni o tavole fuori testo (ess.: pp. 300; pp. XLII-243; pp. XLII-180, tavv. XI f.t.)

## III

### PREPARAZIONE DEL TESTO IN VISTA DELLA CONFEZIONE DELL'INDEX NOMINVM

La confezione dell'*Index nominum* di «Albertiana», sin lí interamente manuale, è diventata col volume IV (2001) semiautomatica. Questa nuova modalità garantisce una precisione senz'altro maggiore ma, al tempo stesso, impone una specifica preparazione tanto del testo quanto delle note di Saggi e studi, Edizioni critiche e traduzioni, Documenti & Note, Recensioni, etc. — di tutti, insomma, i contributi inviati alla rivista (eccezion fatta per i Riassunti, ma comprese le Didascalie alle Tavole illustrative).

**Ogni autore è dunque invitato ad adeguare personalmente il proprio testo** non appena quest'ultimo sia stato approvato per la stampa dal Comitato di Direzione e di Lettura della rivista.

Compito dunque degli autori è quello di **inserire, subito prima e subito dopo di ogni singolo nome e/o cognome da registrare nell'indice** (i.e. di ogni nome di persona citato che non sia meramente leggendario o mitico, e che non sia citato soltanto in quanto nome di un personaggio di racconto, romanzo, dialogo, commedia, etc.), **i seguenti tre caratteri speciali** (facilmente reperibili in ogni tastiera di computer, e fungenti da codici *ad hoc* per il successivo trattamento informatico): ® # ©, il cui ordine e la cui modalità, sotto ogni riguardo tassativi, sono i seguenti:

®Nome#Cognome©

Ess.: ®Francesco#Petrarca©  
 ®Leon Battista#Alberti©  
 ®Guillaume#Budé©  
 ®Cecil#Grayson©  
 ®Paul Oskar#Kristeller©

Qualora il nome “di battesimo”, ovvero il cognome, sia sottinteso, si procederà allo stesso modo, inserendo l'uno di séguito all'altro i due caratteri speciali tra i quali avrebbe potuto essere compreso il termine sottinteso.

Ess.: L'®#Alberti© ®Battista#© ®Leon Battista#© ®Battista#Alberti©  
 «[...] per l'®#Alberti©, il problema si riduceva dunque al disegno [...]»

**Nota bene:** Evitare di inserire (o di lasciare) spazi bianchi (ovvero spazi fissi) tra un nome “di battesimo”, o tra un cognome, e i caratteri speciali o codici di indicizzazione che lo precedono o lo seguono.

### Casi particolari:

— Nomi di re, papi, principi, imperatori...: Vanno trattati come cognomi (con nome “di battesimo” sottinteso).

Ess.: ®#François I<sup>o</sup>© ®#Iulius II© ®#Carlo V© ®#Eugenio IV©

— Nomi di autori, artisti, etc. senza cognome: Vanno anch'essi trattati come cognomi (con nome “di battesimo” sottinteso), avendo tuttavia cura di inserire nello spazio del cognome ogn'altra indicazione utile all'identificazione, purché effettivamente citata nel testo.

Ess.: ®#Francesco d'Assisi© ®#Leonardo da Vinci© ®#Martin de Tours©  
 ®#John of Salisbury© ®#Lucian of Samosata© ®#Mathieu de Vendôme©

## IV ABBREVIAZIONI

Il ricorso alle abbreviazioni è obbligatorio nell'apparato di note. Attenersi alle forme sottoindicate (la lista non è esaustiva).

Di norma, il plurale si ottiene raddoppiando l'ultima consonante (ess.: **artt.** = articoli; **pp.** = pagine).

**a c. di** = a cura di [solo per citazioni di un'opera successive alla prima]

**all.** = allemand(e)

**angl.** = anglais(e)

**art.** = articolo // article

**Bd.** = Band

**c.** = carta [nei testi redatti in italiano]

**ca.** = circa (da posporre all'indicazione numerica)

**cap.** = capitolo

**cf.** = confer

**cfr.** = confronta

**chap.** = chapitre // chapter

**cit.** = citato // cité

**cm** = centimetro // centimètre // centimetre

**cod.** = codex // codice

**col.** = colonna // colonne // column

**dir.** = direzione, direttore, diretto // direction, directeur, dirigé // director, directed

**dx.** = destro (-a) // droit(e)

**ed.** = edizione // edition // editio vel editor

**éd.** = édition

**Engl.** = English

**e.g.** = exempli gratia

**es.** = esempio

**etc.** = etcetera, et coetera

**ex.** = exemple // example

**f.** = foglio [nei testi redatti in italiano]

**f.** = following

**f.t.** = fuori testo

**fasc.** = fascicolo

**fig.** = figura // figure

**fl.** = floruit

**f<sup>o</sup>, f<sup>os</sup> // f<sup>ol</sup>, f<sup>ols</sup>** = folio, -os

**fr.** = français(e) // francese

**Fr.** = French

**Ger.** = German

**h.t.** = hors texte

**ibid.** = ibidem

**ill.** = illustrazione // illustration

**ingl.** = inglese

**it.** = italiano (-a) // italien(ne) // italian

**km** = chilometro // kilomètre // kilometre

**l.** = ligne // line

**m** = metro // mètre // metre

**mg.** = margine // marge

**misc.** = miscellaneo (-a) // miscellaneous

**ms.** = manoscritto // manuscrit // manuscript

**n.** = nota // note

**n.s.** = nuova serie // nouvelle série // new series

**n<sup>o</sup>** = numero // numéro // number

**p.** = pagina // page

**pl.** = planche // plate

**r** = recto

**r.** = riga

**s.** = seguente // suivant(e)

**s.a.** = sine anno

**s.d.** = senza data // sans date // sine die // sine data

**s.l.** = sine loco

**s.T.** = sine typographo

**s.v.** = sub voce

**sec.** = secolo

**sx.** = sinistro (-a)

**t.** = tomo // tome

**tab.** = tabella // table

**tav.** = tavola

**ted.** = tedesco (-a)

**tr.** = traduzione // traduction // translation

**v** = verso [di una carta o di un foglio]

**v.** = verso [di un componimento poetico] // vers // verse

**vol.** = volume

[...] = verba ab editore ommissa